

Marta Isnenghi  
Flaminia Palminteri  
Ines Romitti

# Donne di fiori

paesaggi al femminile



Electa





Giusi Rabotti



Giusi Rabotti

Mi dedico da sempre a tematiche legate alla natura, all'ambiente, al paesaggio. Ho una laurea in Agraria, una specializzazione in Fitopatologia e un dottorato di ricerca in Biologia vegetale. È però con gli studi di perfezionamento in architettura del paesaggio che si è rafforzato in me il pensiero che la difesa della natura si possa affrontare, in modo più profondo e totale, sul piano estetico.

La ricerca della bellezza della natura, delle sue forme, e la possibilità che esse possano essere scelte per il loro valore simbolico, rappresentativo ed estetico e poste secondo un preciso ordinamento a interpretare l'essenza di un luogo per riproporla nella sua armonia e semplicità, costituisce il mio modo di operare.

Ho lavorato per diversi anni presso la Facoltà

di Agraria di Milano, dove mi sono occupata di diverse tematiche di carattere ambientale, ho collaborato con varie riviste su temi legati al giardino, tengo corsi e seminari sui giardini storici e moderni che ho visitato, fotografato e studiato.

Mi occupo di restauro di parchi, di progettazione di aree verdi per enti e imprese, di giardini privati e pubblici e di riqualificazione ambientale. Recente è l'attività di ricerca sul recupero del paesaggio agrario, oggetto di significativi progetti di sistemazione paesaggistica di tenute agricole.

1>Il laghetto sull'asse prospettico villa-tempietto.  
2>Esemplari di *Prunus subhirtella* fra i campi e il bosco.

## Restauro di un parco dell'Ottocento

Il parco di Villa Annoni di Cuggiono (Milano), probabilmente progettato da Giuseppe Zanoia all'inizio dell'Ottocento, è un'importante testimonianza dei giardini neoclassici lombardi. Partecipavano alla composizione estetica del parco, che intendeva proporsi a modello del paesaggio più vasto che lo circondava, tre parti complementari: il giardino paesistico, l'area agricola e, come cornice, un bosco naturale.

Il restauro della parte paesaggistica monumentale è stato condotto secondo criteri di conservazione e ripristino in accordo con le regole stilistiche dell'epoca. Sono stati ricostruiti il viale delle carrozze, a partire dall'esedra di tigli che segna il portale di

ingresso, e il laghetto che lungo i margini sinuosi vede l'alternarsi di macchie d'alberi, fasce di piante acquatiche e rive libere. Al restauro della parte monumentale si aggiunge il progetto del nuovo intervento della zona agricola, che riprende il disegno del parco ottocentesco (tracciati dei campi e muro perimetrale di confine) e inserisce una serie di tematiche legate al concetto di "modernità" contenuto nell'idea di giardino polisemantico dell'illuminismo lombardo. Il disegno del parco si articola secondo uno schema geometrico di percorsi e viali alberati che reinterpretano il linguaggio compositivo della campagna disegnata e ripropongono una citazione del paesaggio agrario lombardo. Lungo i percorsi si alternano le varietà di alberi e filari, i vuoti dei prati, i fondali del parco. I filari e i boschetti disegnano spazi definiti in cui si inseriscono temi precisi come



# Villa Annoni a Cuggiono

**LOCALITÀ:** Villa Annoni, Cuggiono (Milano)  
**DATA:** 1999-2003  
**PROPRIETÀ:** Comune di Cuggiono finanziato dal Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino (committente); Regione Lombardia (Progetto Navigli); Provincia di Milano; Comune di Cuggiono  
**CARATTERISTICHE:** restauro del parco ottocentesco  
**DIMENSIONI:** circa ha 23  
**PROGETTAZIONE:** Giusi Rabotti  
**COLLABORAZIONE:** Nunzio Dego, Luca Ranzani  
**REALIZZAZIONE:** Tebe, Floricoltura Lago Maggiore, Vivai Mati, Azienda Agricola Cucchetti, Fausto Viganò, Tecnoverde  
**FOTOGRAFIE:** Marco Introini; Norino Canovi; foto del disegno di Stefano Topuntoli

## LE PIANTE PROTAGONISTE

*Acer campestre*  
*Buxus sempervirens*  
*Carpinus betulus*  
*Cydonia oblonga*  
*Malus "John Downie"*  
*Malus "Professor Sprenger"*  
*Morus nigra*  
*Populus nigra "Italica"*  
*Prunus avium*  
*Quercus robur*  
*Rosa spp.*  
*Salix babylonica*  
*Tilia platyphyllos*  
*Vitis vinifera*

3>Planimetria generale del progetto di restauro.  
4>Il vigneto collocato sulla collina nella parte agricola secondo gli esempi della collinetta di Vedano nel Parco di Monza e della villa di Sombreno, gioiello neoclassico di Leopold Pollack.



i giardini, il frutteto e il vigneto.

Il viale di querce che ha la sua origine nel giardino, dove siepi di bosso, aiuole di rose antiche e inglesi, boschetti di meli e il filare di gelsi ordinano spazi più raccolti, accompagna la visita al frutteto per poi manifestarsi in tutta la sua bellezza nell'alternanza con più ampie superfici a prato. È in questo schema compositivo albero-prato che la forma straordinaria e la maestosità della quercia, l'archetipo di tutti gli alberi, celebra gli antichi tracciati agricoli e la loro purezza formale. I tracciati rurali si inseriscono nei sentieri sinuosi del bosco (diradato per l'eliminazione di specie esotiche e reintegrato con specie autoctone), dove sono state realizzate aree di sosta caratterizzate da cerchi di ciliegi, tigli, carpini e bossi, le stesse specie che compongono la struttura del bosco naturale.

